

FUTURES STUDIES SIGMASOFICI

*La maggior parte degli esseri umani
ritiene che il tempo sia una
"freccia che scorre"
nella direzione
passato-presente-futuro:
in realtà, esso è posizionato
dove la consapevolezza
che lo interpreta lo posiziona*

Nelle teorie prevalenti che tentano di spiegare che cosa sia lo spazio-tempo, si assume che il *futuro* sia, esattamente,

il tempo che deve ancora accadere.

Ossia, si tratta di tutte quelle esperienze del tempo che, probabilmente, un essere umano vivrà durante gli *anni a venire*, indicando così che *questi non sono ancora stati vissuti*.

Utilizzando questi riferimenti, posso affermare che

- *il passato* indica tutte quelle esperienze e un *tempo già incontrati*;
- *il presente* indica l'esperienza e il tempo che *sta accadendo qui ed ora* (ma incoglibile, proprio perché non appena agito, il qui ed ora è già collocabile nel passato, nel già accaduto);
- *il futuro*, indica tutte quelle esperienze e il tempo che *devono ancora accadere*.
Avendo come riferimento questa convenzione, mi sono chiesto:
- è possibile *vedere il futuro*?
- *pre-vedere, qui ed ora, le esperienze e il tempo che devono ancora verificarsi*?

La pratica delle

tecnologie Sigmasofiche

(in particolare, le *autopoiesi olografiche*)

che sto divulgando sta

implementando la presa di consapevolezza vissuta delle

funzionalità innate dell'encefalo e delle facoltà cognitive di chi le pratica,

in conseguenza delle quali, una volta raggiunta una *determinata soglia* (diversa per ognuno), si

evidenziano insights intuitivi di esperienze, di avvenimenti, che
accadranno loro nel *tempo futuro*:

in sintesi, la

capacità di pre-visione del futuro

su base intuitiva,

aumenta.

L'lo-psychè è *intuitivamente in grado, qui ed ora (causalità)*, di pre-vedere in modo cosiddetto realistico quello che

una consapevolezza attuale

La *causalità innata*, sempre in essere, evidenzia in sé (per chi sa decodificarla) la propria naturale conseguenza, motivo per cui

pre-vedere il futuro può assumere nuovi significati-significanti.

Per quanto concerne le *leggi naturali innate*, non esiste una

risultante stocastica,

(sostanzialmente casuale).

Quello che esiste è la creazione, è la realizzazione, di quanto le *in-formazioni innate di quel processo già pre-vedono*. L'*intenzionalità Sigmasofica* applicata al vivere che sto illustrando si propone di creare *pre-visioni del futuro quantitative e qualitative*, verificate e verificabili. Tale mio modo di procedere può rientrare in quello che genericamente viene denominato

futures studies

che per distinguerli denomino

futures studies Sigmasofici

o

ontos-sophos-logia

del futuro

attraverso cui mi sto esercitando (leggi *divertendo*) nella
*pre-visione e nell'anticipazione dei cambiamenti scientifici, filosofici, sociali, religioso-
spirituali, culturali (e...) degli lo-psychè che formano la cosiddetta civiltà.*

Tali studi non hanno nulla a che vedere con questioni del tipo:

➤ la Vita dopo la morte

o

➤ la fine del mondo

e similia.

Uno dei miei interessi fondamentali è rivolto verso

l'esplorazione sistematica della

linea del destino innata-acquisita

(pre-visione di futuri possibili, probabili ecc.)

dell'essere umano e dell'Universi di cui è parte inscindibile *-l'esistente naturale complessivo-*
. Si tratta di *futures studies sigmasofici* che possono olos-direzionare a vivere e a
comprendere le

tendenze dell'lo-psychè personali e di gruppo degli esseri umani

(tendenza globale).

Non si tratta, rigorosamente, di

pre-vedere la

sorte dell'umanità

(nell'accezione comune),

ossia, di ciò che

regolerebbe, in modo imprevedibile, le esperienze umane

e la volontà dell'lo-psychè

non potrebbe intervenire per modificarle.

Ma quello che, progressivamente, sto tentando di divulgare, è esattamente il contrario, ossia
di

penetrare l'eziologia dell'intenzionalità,

fino alla sua scaturigine innata,

per essere *nella consapevolezza vissuta dell'innato* e riconoscere ciò che ne consegue.

Non tento la sorte

ma la presa di consapevolezza vissuta

della facoltà di poter pre-vedere il futuro.

Per questo motivo, non posso affermare una frase del tipo:

mi è toccata una brutta sorte

in quanto indicherebbe, implicitamente,

l'esistenza di

coniugture casuali indipendenti dalla propria volontà,

che indicherebbero una

non adeguata formazione vissuta dell'lo-psychè a se stesso,

alle proprie estensioni come campo localistico e non localistico.

Si vive, si intuisce come tutto l'esistente sia in

stato di entanglement micro-particellare e coscienziale,

nello stato di non separabilità e funzionante

simultaneamente.

La facoltà lo-somatica di *poter pre-vedere il futuro* è una
forma di auto-consapevolezza vissuta
realizzata nella
trascendenza dello spazio-tempo,
ossia, nel

tempo autopoietico
(continuo presente).

Un esempio per tutti:

è evidente che, attualmente, la prevalenza degli esseri umani stia consumando,
esaurendo, tutte le materie prime fondamentali che utilizziamo per vivere.

Per questo motivo,

mi è, straordinariamente, facile pre-vedere che le
generazioni future vivranno
enormi difficoltà esistenziali globali.
Si tratta di uno dei motivi fondamentali che spiega il perché la
Via di Conoscenza Sigmasofia divulghi
lo stile di vita olistico-autopoietico personale,
sostenibile,
da far ricadere nell'azione quotidiana,
per incidere significativamente nel futuro del cosiddetto sociale.

I futures studies sigmasofici
sullo stile di vita olistico-autopoietico

sono pubblicati nell'ottavo volume della

S.T.o.E.

(Sigmasophy Theory of Everything).

Per poter realizzarlo, è stato necessario creare le

facoltà olistico-autopoietiche, iper-sensibilità,
quelle che si evidenziano quando alle
quattro dimensioni maggiormente conosciute,
altezza, larghezza, profondità, spazio-tempo,
aggiungiamo il vissuto,
per così dire della quinta dimensione ossia,
lo stato E.C.A.

Entanglement Coscienziale Autopoietico,
utilizzato dal ricercatore in Sigmasofia per
individuarsi anche in modo delocalizzato.

In realtà, non si tratta di una *quinta dimensione*, quanto di una
dimensione unica

che include i molteplici Universi di cui siamo parte integrante e inscindibile.

La scoperta dello stato E.C.A. include e trascende i processi quadrimenzionali, riuscendo così a penetrare e a consapevolizzare in misura maggiore l'Universi-parte, noi stessi. È il "*luogo*", *maggiormente reale*, in cui i cosiddetti fenomeni fisici possono essere riconosciuti come veicolanti *in-formazioni innate prima, letteralmente, sconosciute.*

Lo stato E.C.A. è un vissuto lo-somato-autopoietico, Sigmasofico che somma le classiche nozioni dimensionali distinte e distinguibili, in una che le include e le trascende, stabilendo così

L'inscindibilità tra il continuo presente innato e la creazione convenzionale, denominata le quattro dimensioni (altezza, larghezza, profondità, spazio-tempo, utility esistenziali per vivere per produrre scienza, misura e similia).

La visione convenzionale attuale classica, stabilisce che le quattro dimensioni conosciute sono equivalenti ed omogenee; la innovativa e nuova visione Sigmasonica vive e propone *l'unica dimensione*, quella che potrei definire di *simultaneità olistico-autopoietica*.

*Ho denominato la consapevolizzazione vissuta di
regioni non localistiche del campo coscienziale,
attraverso lo stato E.C.A.,*

Σ ophy-insight,

stato lo-somato-autopoietico attraverso cui è possibile

pre-vedere il futuro.

Lo spazio-tempo è soltanto una convenzione, complessa! È come se l'aggiunta dello stato E.C.A., della simultaneità, evidenziasse uno spazio interiore-esterno transfinito che, ovviamente, non può essere misurato dalla geometria euclidea (in questo senso, riduzionista), in quanto, essendo parte dell'esistente complessivo, a livello di funzionalità micro-particellare e coscienziale, va in remissione per cui un ente esistente si evidenzia e si percepisce come non distinguibile da un altro. Un esempio: se applico il riduzionismo euclideo, la lunghezza di un oggetto non cambia quando lo si sposta o lo si ruota nello spazio; ma, quando ci si trova nella simultaneità, tale distinzione non è applicabile e si evidenzia la remissione della distanza tra due o più punti convenzionalmente scelti. Vanno in remissione le cosiddette direzioni spaziali, si evidenzia

l'invarianza delle in-formazioni innate:

riconoscimento che si può tradurre come una forma di

metanoia sigmasofica realizzata dall'lo-psychè.

Lo stato E.C.A. evidenzia la simultaneità che potrei definire come

trans-spazio sigmasofico

(spazio mai finito, simultaneo).

Di fatto, i

futures studies Sigmasonici

pongono in remissione il dogma scientifico in base al quale

la velocità della luce è la massima raggiungibile:

con il

vissuto dello stato E.C.A. tale concezione. va in remissione

in quanto, *la trasmissione di un segnale da un punto A ad un punto B* posizionato a grandi distanze, anche *anni luce* dall'altro,

può avvenire simultaneamente, in modo non locale,

superando quindi ogni velocità superluminale

(esperimenti telepatici e tele-somato-patici Sigmasonici).

Torniamo alla pre-visione del futuro: l'astronomia ci dice con assoluta certezza che il 29 luglio 2061 la cometa di Halley si avvicinerà al massimo al pianeta Terra. Molti obiettano che questa è *soltanto una previsione scientifica*, si è vero ma è pur sempre

pre-vedere il futuro di un evento innato

che rispetto all'andamento convenzionale che

abbiamo dato al tempo deve ancora accadere.

Intanto, quella capacità scientifica ci

dimostra che la pre-visione del futuro

è tecnicamente possibile!

Sono consapevole che molti lo-psychè vorrebbero verificare se esiste la possibilità di

creare precognizione

(non pre-visione),

intendendola non come la possibilità di conoscere, qui ed ora, in-formazioni sulla propria vita, ad esempio quando avverrà, esattamente, il proprio punto morte, evento che sicuramente dovrà accadere e quindi *collocabile nel futuro*. Molti, istintivamente, rispondono

no! Non è assolutamente possibile! Appunto perché è un evento che deve ancora accadere, il fatto che siano smentiti dalla pre-visione scientifica del futuro e che gli studi Sigmasofici *stiano verificando anche la precognizione*, non basta e si continua ad affermare che:

- del *passato* ne abbiamo certezza
- il *presente* lo riconosciamo come ciò che è in essere,
- il *futuro* lo riconosciamo come qualcosa che deve ancora accadere

e se fosse anticipabile ciò comporterebbe e aprirebbe tutta una serie di problematiche per i seguaci del *libero arbitrio*.

Come detto, la Sigmasofia è *riuscita a produrre alcune precognizioni*, in almeno tre esperimenti siamo

*riusciti a percepire in-formazioni dal futuro
e a realizzare comunicazioni simultanee,*

ma qui è corretto affermare che

*ancora non disponiamo di evidenze sovrasensibili
ripetibili a piacimento in ogni laboratorio del mondo*

*(per poter farlo, bisognerebbe seguire con scrupolo la formazione vissuta in Sigmasofia
per molti anni, tempi che molti non sono disposti a concedere a loro stessi: temono
manipolazioni, liquidano come impossibile tale raggiungimento...).*

Per il ricercatore, la questione indicata non si pone, in quanto per esperienza soggettiva sa che quel tipo di raggiungimento è tecnicamente possibile, e quegli esperimenti, vissuti direttamente, sono dei

marcatori significativi del proprio cammino verso se stessi: l'Universi-parte.

È attraverso i *futures studies Sigmasofici* che sono arrivato ad assumere l'intenzionalità, non procrastinabile, di creare attenzioni e interesse verso la possibilità di *porre in remissione le ricorsività stereotipate di Tradizioni* che alla luce delle ricerche vissute attuali risultano essere palesemente false, anche se mondialmente celebrate, tra cui il Natale e il Capodanno.

Nei prossimi giorni, come ogni anno, vi donerò l'articolo su

*La nuova festa del
Σophy Insight.*